

REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO REGIONALE AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE E PESCA MEDITERRANEA**

CONSORZIO DI BONIFICA 2 PALERMO

**PIANO TRIENNALE DI
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
(P.T.P.C.)**

2015 – 2017

Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione: Dott. Giovanni Tomasino

Adottato in data 04 marzo 2015 con deliberazione n.13 del Commissario Straordinario

Pubblicato sul sito internet

Indice

1. Processo di adozione del P.T.P.C	3
2. Gestione del rischio.....	4
2.1 Le aree di rischio obbligatorie	4
2.2 Altre aree di rischio	5
2.3 Modalità di valutazione delle aree di rischio	5
2.4 Misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi	11
3. Formazione in tema di anticorruzione.....	24
4. Codici di comportamento	24
5. Trasparenza.....	24
6. Altre iniziative	25
6.1 Indicazione dei criteri di rotazione del personale.....	25
6.2 Indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione	29
6.3 Elaborazione della proposta di regolamento per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti.....	29
6.4 Elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali con la definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità.....	30
6.5 Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto	30
6.6 Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici	30
6.7 Adozione di misure per la tutela del whistleblower	31
6.8 Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti.....	32
6.9 Realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti.....	32
6.10 Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici....	32
6.11 Indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere	33
6.12 Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale.....	33
6.13 Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive.....	33
6.14 Organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C., con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa.....	34



1. Processo di adozione del P.T.P.C.

Il presente Piano è stato approvato dal Commissario Straordinario con deliberazione n. 13 del 04/03/2015. Per l'elaborazione del presente documento, che costituisce il primo aggiornamento del Piano Anticorruzione 2014-2016, sono stati coinvolti i seguenti attori interni: i Dirigenti dell'Area Amministrativa, Agraria e Tecnica e tutti i Capi Settore, le organizzazioni sindacali e altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi operanti nel territorio. Ulteriori modifiche al Piano, potranno essere apportate anche nel corso dell'anno,

2. Gestione del rischio

2.1 Le aree di rischio obbligatorie

Le aree di rischio obbligatorie per tutte le amministrazioni, così come riportate nell'allegato 2 del Piano nazionale anticorruzione sono le seguenti:

- A) Area acquisizione e progressione del personale
1. Reclutamento
 2. Progressioni di carriera
 3. Conferimento di incarichi di collaborazione
- B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture
1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
 2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
 3. Requisiti di qualificazione
 4. Requisiti di aggiudicazione
 5. Valutazione delle offerte
 6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
 7. Procedure negoziate
 8. Affidamenti diretti
 9. Revoca del bando
 10. Redazione del cronoprogramma
 11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
 12. Subappalto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
- C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an¹
 2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
 3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
 4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
 5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
 6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto
- D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
 2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
 3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
 4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
 5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
 6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

La discrezionalità costituisce il margine di apprezzamento che la legge lascia alla determinazione dell'autorità amministrativa. Quattro sono i principali oggetti su cui può esercitarsi la discrezionalità:

- 1 AN : la scelta dell'emanazione o meno di un determinato atto
- 2 QUID :il contenuto del provvedimento può essere determinato liberamente o entro certi valori
- 3 QUOMODO: modalità accessorie inerenti gli elementi accidentali (forma)
- 4 QUANDO: momento in cui adottare il provvedimento



2.2 Altre aree di rischio

Alle aree sopraindicate si aggiungono le ulteriori aree individuate dall'Amministrazione, in base alle proprie specificità:

1. AREA E: Area provvedimenti ulteriori soggetti a rischio: Contabilità / Ragioneria; Gestione sinistri / risarcimenti; Catasto e Tributi; Espropri; Erogazione servizi idrici; Attività di manutenzione.

2.3 Modalità di valutazione delle aree di rischio

Per la valutazione delle aree di rischio è stata utilizzata la metodologia indicata nell'allegato 5 del Piano nazionale anticorruzione².

Sulla base di tale metodologia sono emerse le valutazioni riportate nella tabella sottostante.

Aree di rischio	Valore medio della probabilità ³	Valore medio dell'impatto ⁴	Valutazione complessiva del rischio ⁵
A) Area: acquisizione e progressione del personale	3	2	6
B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	4	4	16
C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	3	2	6
D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	3	2	6
E) Area: provvedimenti ulteriori soggetti a rischio Contabilità/Ragioneria; Economato; Tecnica/Agraria Servizi Idrici; Gestione sinistri/ risarcimenti; Catasto e Tributi; Aggiornamento catasto e tributi; Espropri; Tecnica/Agraria Attività di manutenzione e Gare.	3	2	6

Le Aree sopraindicate sono meglio specificate circa le sottoaree, gli uffici interessati e la classificazione del rischio nelle seguenti schede:

² L'allegato 5 "Tabella di valutazione del rischio" del piano nazionale anticorruzione è consultabile al seguente link:

http://www.funzionepubblica.gov.it/media/1093105/allegato_5_tabella_di_rischio_errata_corrige.pdf

³ Scala di valori e frequenza delle probabilità

0= nessuno impatto; 1= improbabile; 2= poco probabile; 3= probabile; 4= molto probabile; 5= altamente probabile. Il valore della probabilità va determinato, per ciascuno processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuali in ciascuna delle righe della colonna "Indici delle valutazioni della probabilità"

⁴ Scala di valori e importanza dell'impatto

0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore.

Il valore dell'impatto va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'impatto".

⁵ Valutazione complessiva del rischio

Il livello del rischio è determinato dal prodotto tra il valore medio della frequenza della probabilità e il valore medio dell'impatto e può assumere valori compresi tra 0 e 25 (0=nessun rischio; 25= rischio estremo)

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

Area di rischio	Sottoaree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Personale e altri uffici	Reclutamento. Le assunzioni avvengono ex Legge o CCNL di categoria per chiamata diretta. Eventuale procedura concorsuale	Nel caso eventuale di espletamento procedure concorsuali o di selezione	Alterazione dei risultati della procedura concorsuale o di espletamento delle assunzioni.	2	2	4 basso
Personale	Reclutamento. Le assunzioni avvengono ex Legge o CCNL di categoria per chiamata diretta. Eventuale procedura concorsuale	Nel caso eventuale di assunzione tramite centri impiego	Alterazione dei risultati della procedura concorsuale o di richiesta al centro per l'impiego	2	2	4 basso
Personale	Reclutamento. Il trasferimento tra Enti avviene per cessione di contratto ex codice civile. Comando temporaneo ex legge regionale.	Nel caso eventuale di mobilità / trasferimento tra enti	Alterazione dei risultati della procedura concorsuale o di cessione di contratto o errata applicazione di legge	2	2	4 basso
Personale	Progressioni di carriera	Progressioni orizzontali	Alterazione dei risultati della procedura concorsuale o delle determinazioni del Commissario Straordinario (rappresentante legale) circa la attribuzione di mansioni superiori	2	2	4 basso
Personale ed altri uffici	Conferimento di incarichi di collaborazione	Attribuzione di incarichi / consulenze	Alterazione dei risultati della procedura concorsuale o delle determinazioni de Commissario Straordinario (rappresentante	3	2	6 medio

fu

			legale) circa la scelta dei i collaboratori / consulenti.			
--	--	--	---	--	--	--

B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione
5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando
10. Redazione del cronoprogramma
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
12. Subappalto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

Area di rischio	Sottore di rischio	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Appalti	Definizione oggetto affidamento	Alterazione concorrenza a mezzo di errata/non funzionale individuazione dell' oggetto, violazione del divieto di artificioso frazionamento	2	2	4 basso
Appalti	Individuazione strumento per l'affidamento	Alterazione della concorrenza	2	2	4 basso
Appalti	Requisiti di qualificazione	Violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento; richiesta di requisiti non congrui al fine di favorire un concorrente	2	2	4 basso
Appalti	Requisiti di aggiudicazione	Determinazione di criteri di valutazione in sede di bando/avviso al fine di favorire un concorrente	3	2	6 medio
Appalti	Valutazione delle offerte	Violazione dei principi di trasparenza, non discriminazione, parità di tratta., nel valutare offerte pervenute	3	3	9 medio
Appalti	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Alterazione da parte del RUP del sub-procedimento di valutazione anomalia con rischio di aggiudicazione ad offerta viziata	2	2	4 basso
Appalti	Procedure negoziate	Alterazione della concorrenza; violazione divieto artificioso frazionamento; violazione	4	3	12 medio

fu

		criterio rotazione; abuso di deroga a ricorso procedure telematiche di acquisto ove necessarie			
Appalti	Affidamenti diretti	Alterazione concorrenza (mancato ricorso a minima indagine di mercato; violazione divieto artificioso frazionamento; abuso di deroga a ricorso procedure telematiche di acquisto ove necessarie	4	3	12 medio
Appalti	Revoca del bando	Abuso di ricorso alla revoca al fine di escludere concorrente indesiderato; non affidare ad aggiudicatario provvisorio	2	2	4 basso
Appalti	Redazione cronoprogramma	Indicazione priorità non corrispondente a reali esigenze	2	2	4 basso
Appalti	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Il RUP, a seguito di accordo con l'affidatario certifica in corso d'opera la necessita di varianti non necessarie	3	2	6 medio
Appalti	Subappalto	Autorizzazione illegittima al subappalto; mancato rispetto iter art. 118 Codice Contratti; rischio che operino ditte subappaltatrici non qualificate o colluse con associazioni mafiose	3	3	9 medio
Appalti	Utilizzo di rimedi di risoluzione controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante esecuzione contratto	Illegittima attribuzione di maggior compenso o illegittima attribuzione diretta di ulteriori prestazioni durante l'effettuazione della prestazione	2	2	4 basso

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

Ufficio interessato	Sottoaree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Agrario/ Tecnico	Certificazione	Certificazione irrigua qualifica utente consorzio	Verifiche falsificate o errate	2	2	4
Catasto Agrario Tecnico	Ampliamento comprensorio	Inserimento nuovi utenti comprensorio / bacino consortile	Errato svolgimento procedimento per favorire uno o più soggetti.	2	2	4

fm

			Omissione controllo requisiti			
Agrario / Tecnico	Permessi - nulla osta	Rilascio ad utenti permessi / nulla osta a costruire opere od a effettuare manutenzioni	Rilascio permesso errato o inesatto con vantaggio per il richiedente; diniego illegittimo danno al richiedente	3	3	9 medio
Agrario / Tecnico	Autorizzazioni	Richiesta soppressione / limitazione vincoli su servitù su impianti - opere consorili	Errata determinazione autorizzazione svincolo	2	2	4 basso
Agrario / Tecnico	Rapporti con Enti	Convenzioni con Enti	Mancato rispetto principio reciprocità. Mancato vantaggio Ente	3	3	9 medio

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

Catasto Ufficio Interessato	Sgravi Sottoaree di rischio	Risarcimento sgravio Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Catasto	Sgravi	Riconoscimento diniego sgravi	Errato svolgimento procedimento per favorire / danneggiare uno o più soggetti. Omissione controllo requisiti	2	2	4 basso
Catasto Agraria	Erogazione idrica	Riconoscimento utenti fuori comprensorio	Errato svolgimento procedimento per favorire / danneggiare uno o più soggetti. Omissione controllo requisiti	4	3	12 medio
Catasto Agraria	Ruolo	Determinazione ruoli	Errato svolgimento procedimento per favorire / danneggiare uno o più soggetti. Omissione controllo requisiti / rispetto criteri piano di classifica	2	2	4 basso

fen

Ufficio interessato	Sottoaree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Contabilità / Ragioneria	Processi di spesa	Emissione mandati di pagamento	Pagamenti non dovuti o influenza sui tempi di pagamento	2	3	6 Medio
Economato	Acquisti Forniture	Procedure di evidenza scelta contraente di cui Area B	Alterazione concorrenza	2	2	4 Basso
Tecnica / Agraria	Servizi idrici	Irrigazione acqua / acqua rurale	Rilascio volumi d'acqua nel mancato rispetto dei regolamenti interni	2	2	4
Gestione sinistri / risarcimenti	Gestione sinistri e risarcimenti	Istruttoria istanze di risarcimento ed emissione provvedimento finale	Risarcimenti non dovuti ovvero incrementati	2	2	4 Basso
Catasto	Aggiornamento catasto	Variazione Catasto gitile.	Alterazione dati - proprietari per attribuzione ; - vantaggi urgenti	2	2	4 medio
Catasto e Tributi	Tributi	Predisposizione ruoli	Alterazione del procedimento di formazione ruoli per attribuire vantaggi ingiusti	3	2	6 Medio
Espropri	Espropriazioni per pubblica utilità	Iter espropriativo, particolare individuazione indennità espropriò, superficie o servitù	Alterazione del procedimento espropriativo / superficie / servitù per attribuire vantaggi a privati	3	2	6 Basso
Tecnica / Agraria	Lavori Manutenzione	Determinazione interventi	Alterazione priorità ed esigenze per favorire uno o più soggetti	2	2	4
Tecnica Agraria	Lavori Manutenzione	Lavori / Servizi forniture di cui Area B Procedure evidenza scelta contraente	Alterazione regole concorrenza	2	2	4

fm

2.4 Misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi

La fase di trattamento del rischio ha lo scopo di intervenire sui rischi emersi attraverso l'introduzione di apposite misure di prevenzione e contrasto, azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente.

Le tabelle seguenti riportano le misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio, con indicazione degli obiettivi, delle misure di prevenzione della tempistica, dei responsabili e delle modalità di verifica dell'attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla legge n. 190/2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori introdotte con il piano nazionale anticorruzione.

fer

Aree di rischio	Obiettivi	Misure di prevenzione	Tempi	Responsabili	Modalità di verifica dell'attuazione
<p>A) Area: acquisizione e progressione del personale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Reclutamento 2. Progressioni di carriera 3. Conferimento di incarichi di collaborazione 	<p>Ridurre le opportunità che manifestino di casi di corruzione</p>	<p>Nel caso non si proceda per chiamata diretta, cessione, contratto nel rispetto CCNL o per scelta diretta del Commissario Straordinario (rappresentate legale) e si ricorra a procedure di evidenza pubblica: comporre le commissioni di concorso con criteri predeterminati e regolamentati; acquisire dichiarazione di insussistenza di incompatibilità tra i Commissari ed i concorrenti; verificare inesistenza di conflitti di interesse; obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento; separazione tra responsabile del procedimento e dell'atto;</p>	<p>Immediata o nel rispetto delle previsioni di legge</p>	<p>Commissario / Direttore / Dirigenti / Capi Settore</p>	<p>Monitoraggio a mezzo di campionamento della separazione tra responsabile del procedimento e mezzo sorteggio sul dovere di astensione in caso di conflitto di interessi; relazione del Capo settore / responsabile competente sull'attività svolta in materia e sull'attuazione del Piano tramite controllo a campione dei provvedimenti emanati; segnalazione pervenuta al responsabile anticorruzione; esclusione dalle commissioni di soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti dal Capo I titolo II libro II c. p. (accertamento a mezzo dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 DPR 445/2000)</p>
	<p>Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione</p>	<p>Nel caso non si proceda per chiamata diretta, cessione, contratto nel rispetto CCNL o per scelta diretta del Commissario Straordinario (rappresentate legale) e si ricorra a procedure di evidenza pubblica: comporre le commissioni di concorso con criteri predeterminati e regolamentati; acquisire dichiarazione di insussistenza di incompatibilità tra i</p>	<p>Immediata o nel rispetto delle previsioni di legge</p>	<p>Commissario / Direttore / Dirigenti / Capi Settore</p>	<p>Monitoraggio a mezzo di campionamento della separazione tra responsabile del procedimento e mezzo sorteggio sul dovere di astensione in caso di conflitto di interessi; relazione del Capo settore / responsabile competente sull'attività svolta in materia e sull'attuazione del Piano tramite controllo a campione dei</p>

			Commissari ed i concorrenti; verificare inesistenza di conflitti di interesse; obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento; separazione tra responsabile del procedimento e dell'atto;				provvedimenti emanati; segnalazione pervenuta al responsabile anticorruzione; esclusione dalle commissioni di soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti dal Capo I titolo II libro II c. p. (accertamento a mezzo dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 DPR 445/2000)
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Nel caso non si proceda per chiamata diretta, cessione contratto nel rispetto CCNL o per scelta diretta del Commissario Straordinario (rappresentante legale) e si ricorra a procedure di evidenza pubblica: comporre le commissioni di concorso con criteri predeterminati e regolamentari; acquisire dichiarazione di insussistenza di incompatibilità tra i Commissari ed i concorrenti; verificare inesistenza di conflitti di interesse; obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento; separazione tra responsabile del procedimento e dell'atto;	Immediata o nel rispetto delle previsioni di legge	Commissario / Direttore / Dirigenti / Capi Settore	Monitoraggio a mezzo di campionamento della separazione tra responsabile del procedimento e mezzo sorveglianza sul dovere di astensione in caso di conflitto di interessi; relazione del Capo settore / responsabile competente sull'attività svolta in materia e sull'attuazione del Piano tramite controllo a campione dei provvedimenti emanati; segnalazione pervenuta al responsabile anticorruzione; esclusione dalle commissioni di soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti dal Capo I titolo II libro II c. p. (accertamento a mezzo dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 DPR 445/2000)		
B) Area: affidamento di lavori,	Ridurre le	Publicazione sul sito istituzionale di:	Immediata o	Commissario /	Monitoraggio a mezzo di		

<p>servizi e forniture</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento 2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento 3. Requisiti di qualificazione di aggiudicazione 4. Requisiti di qualificazione di aggiudicazione 5. Valutazione delle offerte 6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte 7. Procedure negoziate 8. Affidamenti diretti 9. Revoca del bando 10. Redazione del cronoprogramma 11. Varianti in corso di esecuzione del contratto 12. Subappalto 13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto 	<p>opportunità si manifestino di casi di corruzione</p> <p>struttura proponente oggetto del bando, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario e importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate...</p> <p>Publicazione entro il 31 gennaio di ogni anno delle informazioni di cui al punto precedente in tabelle riassuntive scaricabili in formato aperto e trasmissione delle stesse all'AVCP.</p> <p>Eventuale ricorso a Consip non essendo i Consorzi di Bonifica tenuti ad accedervi.</p> <p>In caso di ricorso all'albo dei fornitori interno rispettare il criterio di rotazione al momento della scelta delle ditte cui rivolgersi per la presentazione dell'offerta.</p> <p>Nel caso di ricorso all'affidamento diretto ex art. 125 D.Lgs. 163/06 assicurare sempre un livello minimo di confronto concorrenziale e applicazione del criterio della rotazione.</p> <p>Adesione al protocollo di legalità... se posto in essere dall'Ente, e specificazione nei bandi e negli avvisi che il mancato rispetto della clausola del Protocollo è causa di esclusione dalle gare.</p> <p>Divieto di richiesta ai concorrenti di requisiti di qualificazione diversi ed ulteriori rispetto a quelli previsti dal D.Lgs.n.163/06 e smi.</p> <p>Rispetto delle previsioni normative in merito agli istituti di proroga e rinnovo contrattuale.</p> <p>Rispetto dei principi di pubblicità e</p>	<p>nel rispetto delle previsioni di legge</p>	<p>Direttore / Dirigenti / Capi Settore</p>	<p>campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Monitoraggio a mezzo di sorteggio a campione sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi ▶ Esclusione dalle commissioni di concorso e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013) ▶ Monitoraggio degli affidamenti diretti: ogni sei mesi gli uffici responsabili degli appalti dovranno trasmettere al Responsabile prevenzione della corruzione i provvedimenti di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture aggiudicati nel semestre precedente ai fini del controllo del rispetto dei presupposti di legge e del criterio di rotazione.
---	---	---	---	--

<p>▶ Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto del principio della rotazione dei contraenti nelle procedure di gara</p> <p>▶ Relazione periodica del Capo Settore / responsabile competente rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano</p> <p>▶ Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile di prevenzione</p>			<p>Trasparenza applicabili ai Consorzi di Bonifica.</p> <p>Rispetto dei regolamenti interni e onere in capo al dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione.</p> <p>Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento.</p> <p>Disinquinazione tra responsabile procedimento e responsabile alto (sottoscrittore), in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento.</p>	
<p>▶ Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto</p> <p>▶ Monitoraggio a mezzo di sorveglianza a campione sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi</p> <p>▶ Esclusione dalle commissioni di concorso e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale; l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa</p>	<p>Commissario / Direttore / Dirigenti / Capi Settore</p>	<p>Immediata o nel rispetto delle previsioni di legge</p>	<p>Pubblicazione sul sito istituzionale di: struttura proponente oggetto del bando, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario e importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate.</p> <p>Pubblicazione entro il 31 gennaio di ogni anno delle informazioni di cui al punto precedente in tabella riassuntiva scaricabili in formato aperto e trasmissione delle stesse all'AVCP.</p> <p>Eventuale ricorso a Consip non essendo i Consorzi di Bonifica tenuti ad accedere.</p> <p>In caso di ricorso all'albo dei fornitori interno rispettare il criterio di rotazione al momento della scelta delle ditte; cui rivolgersi per la presentazione dell'offerta.</p> <p>Nei casi di ricorso all'affidamento diretto ex art. 125 D.Lgs. 163/06 assicurare sempre un livello minimo di confronto concorrenziale e</p>	<p>Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione</p>